

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"BARBERINO DI MUGELLO"  
Scuola Secondaria di Primo grado**

**Il Senato della Repubblica, nel quadro delle iniziative rivolte al mondo della scuola e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, promuove, anche per l'anno scolastico 2017-2018, il Progetto - Concorso "Vorrei una legge che...".**

**Un'apposita Commissione, costituita presso ogni Ufficio scolastico regionale, effettua una prima selezione delle proposte pervenute in base ai seguenti criteri:**

2.3.1 rilevanza sociale del tema prescelto; 2.3.2 capacità di individuare e risolvere i problemi, manifestata dalla classe attraverso il diario delle discussioni; 2.3.3 originalità dell'idea; 2.3.4 efficacia espressiva degli elaborati.

**Una Commissione composta da rappresentanti del Senato della Repubblica e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca** effettua una seconda selezione dei progetti fatti pervenire ai sensi del punto 2.4. in base ai criteri indicati al punto 2.3.

**La Commissione** individua tre scuole vincitrici per ciascun grado di scuola (tre per le classi della scuola primaria e tre per le classi della scuola secondaria di primo grado)

**La Commissione** attribuisce, altresì, il Premio Costituzione, ai sensi del punto 1.1. del bando, al disegno più rappresentativo di uno dei 12 principi fondamentali della Costituzione - inviato ai sensi del punto 2.1.8. del bando medesimo - sia ad una classe della scuola primaria sia ad una classe della scuola secondaria di primo grado.

**CLASSE VINCITORE CONCORSO NAZIONALE**

**"Vorrei una legge che....."**

**Gruppo di Attività Alternativa - classe 1 C**

**Senato della Repubblica**

**Cerimonia di premiazione - Roma 20 aprile 2018**

**Docente: prof.ssa Maria Anna Marrari**

**Alunni:** Flavio Aiazzi, Chiara Buccino, Carpini Viola, Gerald Curaj, Diego Ioppolo, Yang Changxin

Titolo del disegno di legge:

- **"UNA LEGGE-SCUDO CHE PROTEGGE E AIUTA I MNORI STRANIERI"**

Ogni articolo, del disegno di legge, inizia con un enunciato che rimanda ai 4 temi principali :

Art. 1 "Il minore straniero deve poter comunicare"

Art. 2 "Il minore deve essere aiutato e sostenuto, ma anche spronato a fare meglio, per imparare. La scuola è fondamentale in questo"

Art.3 "I minori devono conoscere le nostre usanze, ma non si deve pretendere che abbandonino le usanze del loro Paese."

Art.4 "I minori devono conoscere le regole del nostro Paese, per potersi adeguare e rispettarle."

Ad ogni enunciato segue poi una proposta attuativa, ed è stato interessante far riflettere i ragazzi sulla necessità di indicare proposte concrete, fattibili e sostenibili.

*"...Quest'avventura nata così, senza tanta pubblicità..un po' come facciamo tutto a Barbescuola...facciamo grandi cose, e quasi non ce ne rendiamo conto, e quasi non vogliamo sentire ringraziamenti, perché semplicemente lo sentiamo come nostro dovere, far" crescere" la scuola , come i nostri ragazzi ". (prof.ssa Maria Anna Marrari)*

Una scuola di provincia, una professoressa, un piccolo gruppo di ragazzi: messe in fila così queste parole sembrano gli ingredienti di una ricetta di cucina e forse c'è qualcosa che fuori metafora può avvicinarsi.

Una scuola di provincia, Barberino di Mugello, un po' lontana dalla bella città fiorentina, ma tanta voglia di aprirsi al mondo, al territorio, alle persone, comunità educante che cerca di non arrendersi mai nei confronti di un mondo che cambia e continuamente ha bisogno di trovare la scuola sempre in prima linea.

Una professoressa, MariaAnna, anche solo dalle sue parole possiamo capire; non parla in prima persona, ma usa il "noi" - quello che facciamo lo sentiamo come nostro dovere - e quel plurale allora rappresenta tutti quegli insegnanti che ogni giorno vivono la scuola come progetto di vita, luogo di incontro e crescita per tutti, ragazzi e famiglie.

E infine la ricetta non potrebbe essere completa senza i ragazzi, in questo caso un "piccolo gruppo" molto eterogeneo, senza confini di popolo (Cina, Albania, Italia), senza confini cognitivi perché tutti possono essere ascoltati e accolti attuando così il primo insegnamento che ogni scuola deve ricordare di mettere sempre al primo posto.

Diciamo allora grazie a questa Scuola, alla professoressa e ai ragazzi che con il loro "Premio Costituzione" hanno onorato tutti noi e in qualche modo hanno reso visibile, attraverso il loro lavoro, uno spazio di luce nella quotidianità del tempo che viviamo. **(prof. Marco Toccafondi)**